



REGIONE LAZIO

***Assessorato Formazione, Ricerca, Scuola e Università
Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione
Scuola e Università, Diritto allo Studio***

**Attuazione del
Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo
Programmazione 2014-2020
Asse III- Istruzione e formazione
Priorità di investimento 10.ii- Obiettivo specifico 10.5**

**PROGETTO
“TORNO SUBITO 2015”
Programma di interventi rivolto a studenti universitari e laureati**

**Soggetto Attuatore:
LAZIODISU – Ente per il Diritto agli Studi Universitari nel Lazio**

VERSIONE 23 APRILE 2015

SCHEDA ANAGRAFICA OPERAZIONE	
Denominazione del Programma	Programma Operativo FSE Regione Lazio 2014-2020
Asse/Priorità di investimento	Asse III Istruzione e Formazione/ Priorità di investimento 10.ii-
Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 10.5
Annualità	2015-2016-2017
Titolo del progetto	TORNO SUBITO 2015- Programma di interventi rivolto a studenti universitari e laureati
Beneficiario/attuatore	Laziodisu- Ente per il diritto allo studio nel Lazio
Destinatari del progetto	Diplomati (per la sola linea sperimentale "professioni cinematografiche"), studenti e diplomati scuole di alta specializzazione tecnologica "Istituti Tecnici Superiori", studenti universitari e laureati residenti e domiciliati in Regione Lazio. Disoccupati e inoccupati
Durata	30 mesi Data avvio: fine aprile 2015 - Data fine: 30 settembre 2017 (oltre 60 giorni per la rendicontazione finale)
Importo	€ 15.000.000,00 Il budget è relativo all'organizzazione e gestione del progetto per 30 mesi per consentire l'intera gestione dell'edizione 2015.
Deleghe	<i>Finalizzate alla promozione ed accompagnamento alla linea 4 sulle professioni cinematografiche in particolare in relazione al "Protocollo d' intesa tra la Regione Lazio ed il Regno del Marocco per lo sviluppo di una di collaborazione strategica nell'ambito della formazione e dello sviluppo occupazionale nonché del consolidamento e rafforzamento delle competenze degli operatori nel settore cinematografico ed audiovisivo".</i>
Referente di progetto del Beneficiario/Attuatore	Dott.ssa Monika Ceccherini

INDICE

1	QUADRO LOGICO- OBIETTIVI, INDICATORI E ARTICOLAZIONE GENERALE DEL PROGETTO	4
2	DESCRIZIONE DEL CONTESTO D'INTERVENTO.....	8
3	SINTESI DEL PROGETTO.....	15
4	DESCRIZIONE DELLE FASI E ATTIVITA'/AMBITI.....	18
4.1	PREPARAZIONE.....	18
4.2	REALIZZAZIONE	19
4.3	DIFFUSIONE/COMUNICAZIONE.....	21
4.4	DELEGA DI ATTIVITA'	22
5	DIREZIONE E COORDINAMENTO.....	23
5.1	Organizzazione del Gruppo di lavoro	23
5.2	Dispositivi di pianificazione e organizzazione interna.....	25
5.3	Rendicontazione delle spese	25
5.4	MONITORAGGIO DELL'AVANZAMENTO DEL PROGETTO.....	25
5.5	VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE.....	25
6	CRONOPROGRAMMA-MILESTONE	27
7	DELIVERABLE* DI PROGETTO-TEMPI DI RILASCIO	28
8	INDICATORI	29
9	BUDGET	30

1 QUADRO LOGICO- OBIETTIVI, INDICATORI E ARTICOLAZIONE GENERALE DEL PROGETTO

Schema 1- matrice degli obiettivi

OBIETTIVI RISULTATI ATTESI E INDICATORI				
	Obiettivi e risultati	Indicatori del progetto oggettivamente verificabili	Strumenti e fonti di verifica	Ipotesi/condizioni da soddisfare
SCOPO DEL PROGETTO	Migliorare le competenze di giovani studenti universitari e laureati attraverso percorsi di alta formazione ed esperienze in ambito lavorativo nazionali ed internazionali	<p>Quali sono gli indicatori correlati all'obiettivo generale? (gli indicatori devono consentire una esaustiva misurazione del raggiungimento dello scopo del progetto):</p> <p>-Qualitativo: miglioramento delle conoscenze e delle capacità dei giovani di inserirsi in contesti di lavoro</p> <p>-Quantitativo: 1000 destinatari coinvolti a conclusione intervento</p> <p>-Quantitativo: Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento</p> <p>- Indicatore POR: importo medio progetto: 12.000 euro</p>	<p>Questionari di rilevazione</p> <p>Check List valutative (autovalutative)</p> <p>Registri presenze</p>	<p>Quali sono i fattori e le condizioni, esterne al Beneficiario che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi del progetto? Quali criticità devono essere considerate?</p> <p>Numero di candidature all'avviso pubblico</p> <p>Aspetti burocratici che possono compromettere la capacità dei ragazzi a concludere il progetto</p> <p>Disponibilità dei partner regionali ad ospitare Tirocinanti (anche per cause esterne vedi situazioni di crisi aziendale ecc.)</p> <p>Qualità ed efficacia dei percorsi formativi prescelti e di esperienza in ambito lavorativo</p>
OBIETTIVI SPECIFICI	1. Aumentare la mobilità nazionale ed internazionale dei destinatari attraverso percorsi di alta formazione e di esperienze in ambito lavorativo	<p>Quali indicatori sono chiaramente riferibili agli obiettivi specifici?:</p> <p>N..di destinatari che concludono il percorso della Fase 1</p>	<p>Registri presenze, certificati di frequenza</p> <p>Documentazione amministrativa</p>	<p>Capacità dei destinatari ad articolare il progetto rispetto ai tempi dell'avviso pubblico</p>
	2. Avvicinare e far conoscere ai destinatari, in maniera diretta, il mondo del lavoro.	<p>N..di destinatari che concludono il percorso della Fase 2</p>	<p>Registri presenze</p> <p>Documentazione amministrativa</p>	<p>Disponibilità dei partner in regione Lazio</p>
	3. Mettere a disposizione degli attori sociali economici ed imprenditoriali della regione, giovani studenti e laureati con elevate competenze e conoscenze	<p>N° Partner del progetto: Soggetti pubblici e privati profit e non profit della Regione Lazio.</p>	<p>Partner coinvolti/tirocini attivati nella seconda fase</p>	<p>Disponibilità dei partner in regione Lazio</p>

Schema 2- Articolazione del progetto

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO				
FASI	ATTIVITA'	MODALITA' <i>Indicare le modalità d'intervento necessarie per realizzare le attività (es. personale, attrezzature, formazione, studi, materiali, strutture operative, ecc.)</i>	TEMPI STIMATI DI REALIZZAZIONE E MILESTONES	ATTUAZIONE
PREPARAZIONE	<p>Attività 0-progettazione esecutiva (include piano di comunicazione) ed organizzazione interna (gruppo di lavoro, avvio)</p> <p>Attività 1- predisposizione avviso di selezione in raccordo con la Regione Lazio</p> <p>Attività 2 –predisposizione degli strumenti gestionali: piattaforma web, formulario elettronico, procedure di gestione amministrativo contabili</p> <p>Attività 3 –Costruzione del partenariato (avvio)</p> <p>Attività 4 – evento politico istituzionale di presentazione e condivisione del progetto</p> <p>Le attività di preparazione si ripetono per l'avvio delle edizioni 2016 e 2017</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Redazione progetto • Individuazione e Organizzazione gruppo lavoro • Progettazione software • Creazione rete partner <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento strumenti (software, piattaforme ecc.) 	<p>Attività 1- aprile 2015</p> <p>Attività 2- aprile 2015</p> <p>Attività 3 - aprile 2015</p> <p>Attività 4 – maggio 2015</p> <p>Lancio annualità successive Febbraio –aprile 2016 Febbraio aprile 2017</p>	Laziodisu in raccordo con Regione Lazio
REALIZZAZIONE	<p>Attività 1 gestione avviso- selezione (graduatorie)</p> <p>Attività 2- Realizzazione progetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Personale • Seminari, workshop e laboratori • Utilizzo di piattaforma web • Scambio e valorizzazione di buone 	<p>Attività 1- aprile-agosto 2015</p> <p>Attività 2- settembre 2015-settembre 2017</p>	Laziodisu

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

FASI	ATTIVITA'	MODALITA' <i>Indicare le modalità d'intervento necessarie per realizzare le attività (es. personale, attrezzature, formazione, studi, materiali, strutture operative, ecc.)</i>	TEMPI STIMATI DI REALIZZAZIONE E MILESTONES	ATTUAZIONE
	<p>2.1 Avvio attività</p> <p>a. Evento formativo informativo con tutti i destinatari</p> <p>b. Stipula convenzioni con i destinatari e definizioni atti amministrativi correlati</p> <p>c. Supporto front office destinatari</p> <p>Attività 2.2 – Realizzazione fase 1</p> <p>a. Percorso Italia</p> <p>b. Percorso Europa</p> <p>c. Percorso formazione lunga</p> <p>d. Professioni cinematografiche</p> <p>Attività 2.3 - Realizzazione fase 2</p> <p>a. Percorso Italia</p> <p>b. Percorso Europa</p> <p>c. Percorso formazione lunga</p> <p>d. Professioni cinematografiche</p>		<p>Attività 2.1a)- maggio-2015 (evento)</p> <p>Attività 2.1b)- ottobre-dicembre-2015</p> <p>Attività 2.1c)- settembre-dicembre-2015</p> <p>Attività 2.2-</p> <p>a) settembre 2015 –luglio 2016</p> <p>b) settembre 2015 –luglio 2016</p> <p>c) settembre 2015 -marzo 2017</p> <p>d) settembre 2015-luglio 2016</p> <p>Attività 2.3-</p> <p>a) febbraio 2016 –febbraio 2017</p> <p>b) febbraio 2016 –febbraio2017</p> <p>c) maggio 2016 –settembre 2017</p> <p>d) novembre 2015-febbraio 2017</p>	
<p>DIREZIONE</p> <p>COORDINAMENTO</p> <p>MONITORAGGIO</p> <p>COMUNICAZIONE</p>	<p>Attività 1- project management</p> <p>Attività 2- controllo e monitoraggio/valutazione</p> <p>Attività 1-Piano di comunicazione</p>	<p>a. Personale</p> <p>b. Definizione di procedure di project management</p> <p>c. Rapporti di monitoraggio e valutazione</p>	<p>Attività trasversale</p>	<p>Laziodisu</p>

Schema 3- Profilo di spesa "stimato"

PROFILO DI SPESA				
IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	IMPORTO PROGETTO	PREVISIONE DI SPESA 2015	PREVISIONE DI SPESA 2016	PREVISIONE DI SPESA 2017
	15.000.000,00	2.000.000	7.000.000,00	6.000.000,00

Le previsioni di spesa rappresentano una stima di massima che dovrà essere aggiornata a valle dell'approvazione delle graduatorie dell'avviso di selezione, quando si conosceranno i tempi di realizzazione dei singoli progetti.

2 DESCRIZIONE DEL CONTESTO D'INTERVENTO

A cinque anni dal lancio della nuova strategia per la crescita, "Europa 2020", risulta sempre più urgente per i governi dell'UE mettere in campo misure idonee a far fronte alle minacce crescenti su una delle priorità centrali della strategia stessa: *promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione, che favorisca la coesione economica, sociale e territoriale*. Gli ultimi tre anni hanno visto i governi degli Stati Membri impegnati nell'adozione dei piani strategici per la ripresa che sono stati continuamente messi in discussione dalle dinamiche scaturenti dal cambiamento strutturale che caratterizza l'economia globalizzata.

Nel quadro di Europa 2020, l'impegno per l'Italia è di raggiungere un livello di occupazione del 68% nel 2020 e a far sì che si tratti di un'occupazione inclusiva, con maggiori possibilità soprattutto per i giovani, le donne, gli svantaggiati. La prospettiva di un periodo prolungato di crisi, obbliga tutti i livelli di governo e tutti gli attori interessati, all'elaborazione di politiche che considerino in maniera rafforzata la dimensione sociale degli interventi, prevedendo delle misure e dei servizi idonei a supportare l'integrazione nel mercato del lavoro dei soggetti a maggiore rischio di esclusione ed in particolare i giovani.

L'investimento sul capitale umano ed in particolare sull'alta formazione rappresenta un fattore strategico di sviluppo nel medio lungo periodo che deve consentire al tessuto sociale ed economico imprenditoriale di poter puntare su un bacino di conoscenze capace di supportare una crescita in maniera strutturata, soprattutto puntando sull'innovazione e sulla valorizzazione delle migliori risorse umane disponibili.

Per l'Europa, e ancor di più per l'Italia, il 2013 è stato un anno difficile sul piano economico e su quello occupazionale. Col perdurare della crisi, nei Paesi dell'Unione europea la disoccupazione è salita al 10,9% e in Italia si è sfiorata la quota del 13 ed in particolare un disoccupazione giovanile in Italia al di sopra del 42%. In questo scenario sono i giovani che continuano a pagare il prezzo più alto.

Una timida inversione di tendenza si è registrata nell'ultimo trimestre 2014 e nei primi mesi del 2015 grazie anche alle misure di incentivazione messe in atto a livello centrale.

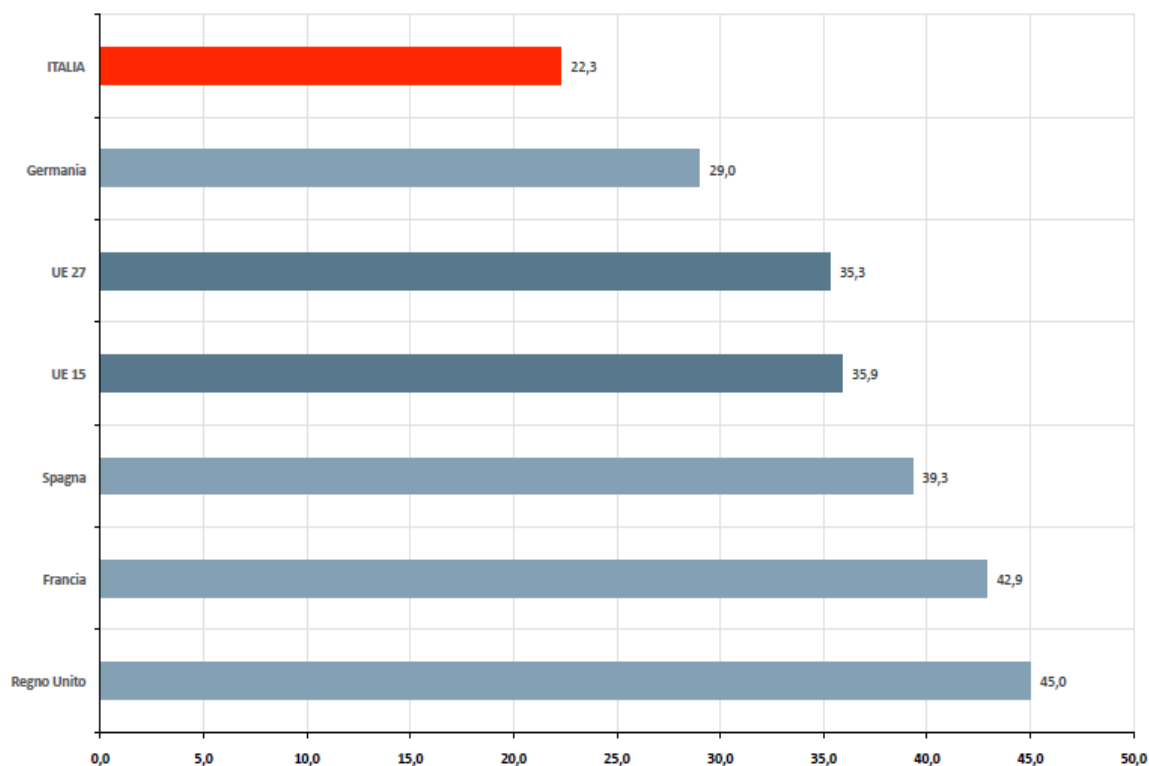
Il Rapporto Almalaurea 2013 conferma che, per quanto riguarda la disoccupazione per età e titolo di studio nella fase di ingresso, tutti i giovani italiani, laureati inclusi, incontrano difficoltà maggiori che in altri paesi. Per altro verso però, **nell'arco della vita lavorativa, la laurea continua a rappresentare anche in Italia un forte investimento contro la disoccupazione.**

I laureati godono di vantaggi occupazionali rispetto ai diplomati sia nell'arco della vita lavorativa sia nelle fasi congiunturali negative come quella che stiamo vivendo. Se si prescinde dai lavoratori con la scuola dell'obbligo, i più colpiti dalla crisi, il tasso di disoccupazione a cavallo della recessione è cresciuto di 2,9 punti per i laureati e di 5,8 punti per i diplomati. A cinque anni dalla laurea, l'occupazione indipendentemente dal tipo di laurea, è prossima a ben il 90%: nel dettaglio per i laureati triennali è l'89%; per i laureati magistrali è dell'87%; per i magistrali a ciclo unico è il 90%.

La condizione occupazionale e retributiva dei laureati resta migliore di quella dei diplomati di scuola secondaria superiore. Fonti ufficiali (ISTAT e OECD) evidenziano che, fino ad oggi, nell'intero arco della vita lavorativa, in Italia, i laureati hanno presentato un tasso di occupazione di 13 punti percentuali maggiore rispetto ai diplomati (75,7 contro 62,6%). Le medesime fonti confermano che anche la retribuzione ha premiato i titoli di studio superiori: fra i 25-64enni risulta più elevata del 48% rispetto a quella percepita dai diplomati di scuola secondaria superiore.

Nel 2012, sulla base dei dati dell'Indagine sulle forze di lavoro dell'Istat le persone con un titolo di studio terziario costituivano il 13,8 per cento della popolazione in età da lavoro (15-64) e il 17,9 per cento delle forze di lavoro. Per i giovani in età compresa tra i 25 e i 34 anni (di seguito giovani) l'incidenza dei laureati era pari al 22,2 per cento (23,0 tra le forze di lavoro).

Grafico 1 - Popolazione 25-34 anni in possesso di un diploma di istruzione terziaria. Anno 2012 (valori percentuali) – Fonte: Rapporto Anvur 2013



(Fonte: Eurostat – Education and training statistical database)

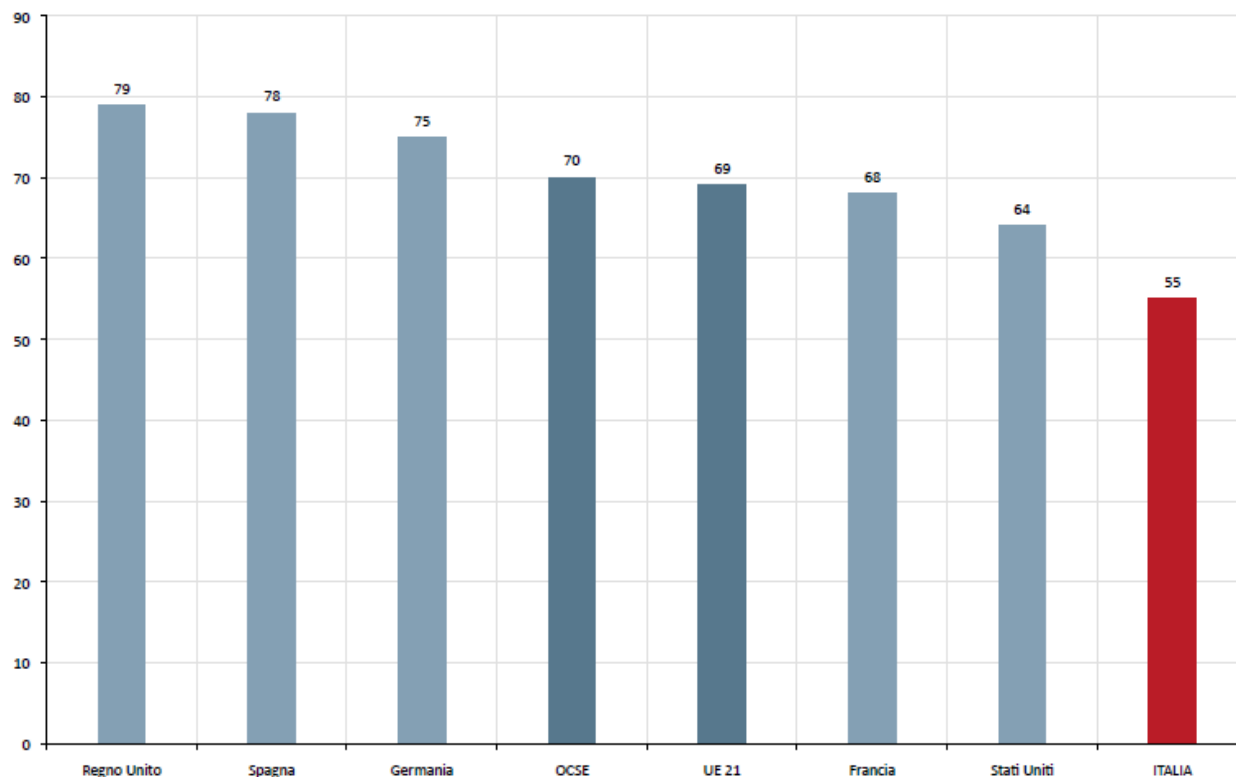
L'OCSE indica che nel 2012 l'Italia si trovava agli ultimi posti per la quota di laureati sia per la fascia d'età 55-64 anni sia per quella 25-34 anni. Considerando la popolazione più giovane (25-34 anni), nonostante i significativi incrementi registrati tra il 2000 e il 2012, per questa fascia della popolazione non si registra un avvicinamento alla media europea. In questa fascia d'età l'Italia con il 22,2% di laureati si colloca al penultimo posto tra i paesi considerati.

L'obiettivo iniziale fissato dalla Commissione Europea per il 2020 (40% di laureati nella popolazione di età 30-34 anni), è stato rivisto e si è fissato l'obiettivo più realistico per l'Italia di **raggiungere il 26-27% di istruzione terziaria** (così come stabilito dagli Stati membri nei Programmi nazionali di riforma dell'aprile 2011). Tali percentuali sono ben al di sotto della stima dell'obiettivo da raggiungere per il 2020 per la media dei paesi europei (38%) e quindi questi dati devono ancora di più deve impegnare lo Stato italiano e le Regioni a perseguire con tutti i mezzi a disposizione la crescita della percentuale di istruzione terziaria.

La percentuale di giovani diciannovenni che nel nostro Paese si iscrive a un programma di studi di livello universitario è pari solo al 30%. Il rischio è perdere ulteriore terreno ed energie straordinarie e per questo è necessario invertire la rotta.

La spesa in Istruzione universitaria, inoltre, così come evidenziato dal Rapporto Ocse "Education at a Glance 2013" è sottofinanziata rispetto agli standard internazionali (la spesa pubblica e privata in questo settore è per l'Italia l'1% del PIL, in Francia 1,5%, nel Regno Unito 1,4%, in Germania 1,3%, negli Stati Uniti 2,8%).

Grafico 2 - Tasso di completamento degli studi universitari – Fonte: Rapporto Anvur 2013



(Fonte: OCSE - Education at a Glance 2013; Anagrafe Nazionale Studenti)

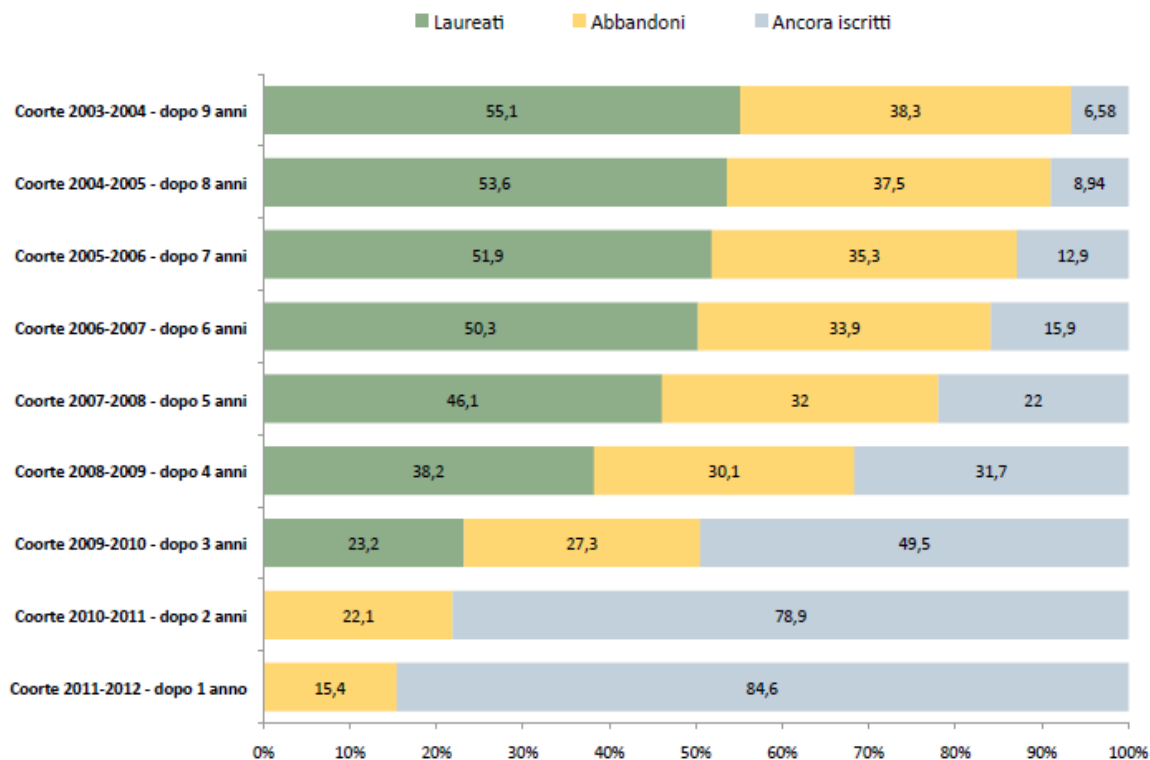
Il principale intervento a favore degli studenti privi di mezzi è costituito dalla borsa di studio, che viene erogata a livello regionale sulla base di risorse in parte raccolte localmente, tramite le tasse universitarie e gli importi stanziati dalle Regioni, e in parte provenienti da un apposito fondo del MIUR. **Le risorse non sono sufficienti a garantire a tutti gli idonei l'accesso alla borsa**, con una quota di copertura che varia nel tempo e tra regioni. Data la riduzione delle risorse, tra l'a.a. 2009/2010 e il 2011/2012 si è passati da un tasso di copertura dell'86% a un tasso del 69%. Dalla lettura di questi dati emerge ancora di più **la necessità di strumenti aggiuntivi e innovativi per garantire un reale accesso all'istruzione universitaria per chi si trova in situazioni di difficoltà economica**.

Va evidenziato, inoltre, che **il 43% dei laureati di primo livello non proseguono la propria formazione universitaria**. Le ragioni della non prosecuzione, quale che sia il percorso formativo concluso, è dovuta per il 39% degli intervistati da Almalurea alla **difficoltà di conciliare studio e lavoro**; il 17% dichiara di *non essere interessato* a proseguire ulteriormente la formazione; un ulteriore 13% lamenta **motivi economici**. **Quest'ultimo aspetto negli ultimi anni ha assunto un peso maggiore che quindi va presidiato ed affrontato con grande attenzione**.

Il dato degli abbandoni del percorso universitario nel sistema universitario italiano è abbastanza alto. Gli ultimi dati disponibili in tal senso ci dicono che nel 2003-2004 a 9 anni accademici di distanza dall'immatricolazione, i laureati sono il 55,1%; gli abbandoni sono il 38,3% e ancora iscritti sono il 6,6%; nel 2004-2005 a 8 anni accademici dall'immatricolazione, i laureati sono il 53,6%, gli abbandoni sono il 37,5% e ancora iscritti sono l'8,9% (Rapporto Anvur, 2013).

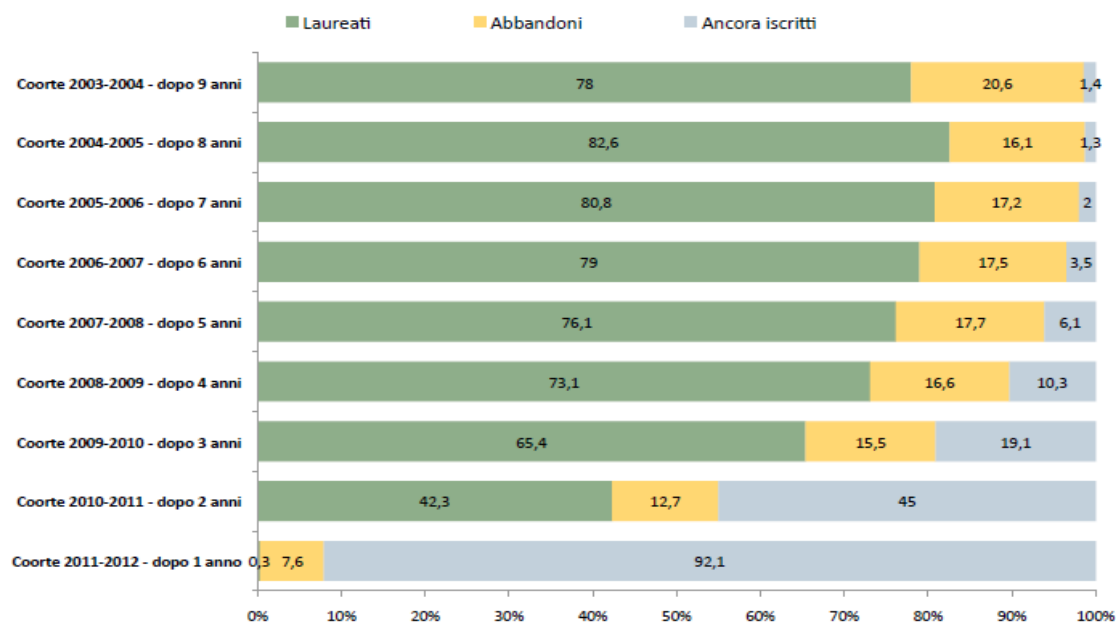
Altro dato da segnalare è quello del numero di iscritti. Dopo un aumento progressivo degli iscritti, passati da 1.673.960 nel 1999-2000 a 1.823.748 nel 2005/06, su cui aveva inciso l'effetto delle riforma del cosiddetto 3+2, nell'a.a. 2011/2012 risultavano iscritti all'università in Italia 1.751.192 studenti.

Grafico 3 – Esito ad inizio a.a. 2012-2013 per coorte di immatricolati. Corsi di primo livello triennali (valori percentuali)- Fonte: Rapporto Anvur 2013



(Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale Studenti)

Grafico 4 – Esito ad inizio a.a. 2012-2013 per coorte di immatricolati. Corsi magistrali di secondo livello biennali (valori percentuali)-
Fonte: Rapporto Anvur 2013



(Fonte: MIUR - Anagrafe Nazionale Studenti)

Gli indicatori relativi all'istruzione della popolazione residente nel Lazio rispecchiano sia le peculiarità della struttura produttiva e socio-economica regionale rispetto al resto d'Italia sia gli effetti della prolungata recessione sulla pianificazione di istruzione/formazione, sulle aspettative di occupazione nel mercato del lavoro, sulle disponibilità finanziarie dei famiglie e delle imprese.

Così come evidenziato all'interno del documento *“Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”*, approvato dal Consiglio Regionale del Lazio il 10 Aprile 2014, oltre il 50 per cento della popolazione del Lazio possiede un titolo di istruzione superiore, con un'incidenza del 15,5 per cento di laureati, a fronte di una media nazionale di poco più del 40 per cento. Se il livello medio elevato dell'istruzione si lega alla presenza di una domanda di lavoro nel terziario qualificato – soprattutto a Roma –, la minore incidenza di qualifiche professionali si deve al peso minoritario (rispetto alle altre regioni del Centro Nord) delle branche tradizionali della manifattura; nel corso degli ultimi 3 anni, tuttavia, la quota di diplomi professionali è risultata in notevole aumento nel Lazio.

Elementi di analisi interessanti per le politiche di istruzione e formazione regionale riguardano le tendenze dell'istruzione/formazione degli adulti e le dinamiche che collegano l'istruzione e la formazione al mercato del lavoro. **Il livello di istruzione degli adulti registra nel Lazio, nel medio periodo, un progressivo abbassamento, sia come conseguenza dei flussi migratori sia per effetto di un generale calo della partecipazione ad attività formative e di apprendimento dovuta alla contrazione delle misure formative offerte dal sistema pubblico.**

Il deteriorarsi del quadro formativo regionale, accompagnato ai fenomeni di scoraggiamento, hanno colpito le classi d'età in entrata nel mercato del lavoro. **Una riduzione della partecipazione ad attività di istruzione e formazione in modo continuativo (dall'8,3 per cento del 2007 al 6,4 per cento del 2011) ha riguardato anche le persone di età compresa tra 25 e 64 anni.**

Oltre all'incremento dello scoraggiamento, in quest'ultimo quinquennio, è risultata in aumento –dal 15 per cento del 2008 al 21,6 per cento del 2011 (sostanzialmente identico nel 2012) – la quota di giovani in età compresa tra 15 e 29 anni che non lavorano e non studiano.

Molto particolare è la condizione dei circa **18mila lavoratori studenti**, vale a dire, stando alla definizione della stessa AlmaLaurea, «i laureati che hanno dichiarato di aver svolto attività lavorative continuative a tempo pieno per almeno la metà della durata degli studi, sia nel periodo delle lezioni universitarie sia al di fuori delle lezioni».

L'indice di ritardo (cioè il rapporto tra il ritardo alla laurea e la durata legale del corso di laurea) è piuttosto eloquente: per gli studenti senza alcuna esperienza di lavoro raggiunge lo 0,24%, mentre si attesta intorno allo 0,44% per gli studenti lavoratori che - diversamente dai lavoratori studenti - hanno compiuto esperienze di lavoro nel corso degli studi universitari (ad esempio la sera, la domenica o d'estate) ma che frequentano regolarmente le lezioni. Invece **il lavoratore studente ci impiega molto di più rispetto agli altri, con un indice di ritardo dello 0,94%**; un bilancio questo che comunque deve tener presente che molte persone si immatricolano dopo i 19 anni, in misura sensibilmente maggiore rispetto a qualche tempo fa.

Gli indirizzi strategici regionali, quindi, proprio in funzione dell'ottimizzazione dell'impiego delle risorse finanziarie per le politiche di istruzione, formazione e per l'occupazione, vanno nella direzione di concentrare gli interventi soprattutto per sviluppare le conoscenze funzionali all'esercizio di una cittadinanza attiva, all'inclusione sociale, nonché al raggiungimento di obiettivi di tipo occupazionale o professionalizzante.

Sulla base dell'obiettivo generale e degli elementi di analisi individuati è evidente, quindi, la forte coerenza tra l'iniziativa torno subito e gli orientamenti regionali, nazionali e comunitari in materia di **innalzamento dei livelli di conoscenza e di istruzione**, soprattutto nell'ambito dell'alta formazione, e di **effettiva realizzazione del diritto allo studio**.

La **strategia di Lisbona** prima e come già anticipato, la **strategia Europa 2020** poi hanno posto, infatti, la **conoscenza e l'innalzamento dei livelli di istruzione al centro della strategia di sviluppo europea**. Nel programma *Istruzione e formazione 2020* (ET 2020) è stato delineato un "quadro strategico aggiornato per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione, con l'obiettivo di affrontare le sfide sostanziali che l'Europa deve superare per diventare un'economia basata sulla conoscenza e rendere l'apprendimento permanente una realtà per tutti" (Consiglio dell'Unione Europea, 2009).

Nello specifico, **gli obiettivi della Strategia Europa 2020 e la situazione dalla quale parte il Lazio, indicano proprio la necessità di incrementare fortemente l'educazione terziaria e l'occupazione e di dare piena attuazione all'Obiettivo 10 della suddetta Strategia**.

Infatti, l'Obiettivo 10, in coerenza con la proposta qui presentata, sottolinea la necessità di azioni di innalzamento dei livelli di competenza nei diversi gradi del sistema dell'istruzione e della formazione, nonché lo sviluppo e il potenziamento dell'offerta formativa a tutti i livelli e lungo tutto l'arco della vita degli individui.

L'**Obiettivo 10**, inoltre, individua **la formazione come investimento che cautela gli individui rispetto alla crescente instabilità del mercato del lavoro e li rafforza rispetto ai rischi del cambiamento**, mettendoli nella condizione di affrontare la mobilità attraverso l'aggiornamento continuo delle capacità e competenze.

L'area dell'istruzione, della formazione e dell'adeguamento professionale, infatti, rientra nelle priorità di finanziamento per il Lazio introdotte dal DEFR 2014-2016.

Si riportano di seguito i dati relativi agli iscritti ed immatricolazioni della Regione Lazio.

Tabella 1- Dati iscritti università 2013-2014

Numero di Studenti iscritti e immatricolati nell'anno accademico 2013/2014 distinti per Ateneo			
ATENEO (codice)	ATENEO	ISCRITTI	di cui IMMATRICOLATI
05601	Università degli Studi della Tuscia	7.250	1.435
05801	Università degli studi di Roma La Sapienza	104.344	13.656
05802	Università degli studi di Roma Tor Vergata	30.486	4.876
05803	Libera Università Maria SS.Assunta - (LUMSA) di Roma	6.020	834
05805	Libera Università internazionale degli studi sociali Guido Carli - (LUISS) di Roma	7.615	1.342
05806	Università degli studi di Roma "Foro Italico"	2.193	319
05807	Università degli studi Roma Tre	34.937	5.417
05808	Università Campus Bio-Medico di Roma	1.568	263
05809	Libera Università degli Studi Internazionali di Roma	1.195	182
05810	Università telematica Guglielmo Marconi di Roma	14.323	700
05811	Università telematica Unitelma Sapienza di Roma	1.645	74
05812	Università Europea di Roma	880	136
05813	Università telematica internazionale UNINETTUNO di Roma	8.710	414
05814	Universitas Mercatorum di Roma	247	48
05815	Università telematica Niccolò Cusano di Roma	11.790	772
05816	Università telematica "San Raffaele" di Roma - già "UNITEL"	968	178
05817	Link Campus University di Roma	291	101
06001	Università degli studi di Cassino	8.407	1.236
Totale		242.869	31.983
Fonte dati: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Ufficio di Statistica settore Ultimo aggiornamento dati: 13 febbraio 2015			

Tabella 1- Dati iscritti università 2012-2013

Numero di Studenti iscritti e immatricolati nell'anno accademico 2012/2013 per Ateneo			
ATENE0 (codice)	ATENE0	ISCRITTI	di cui IMMATRICOLATI
05601	Università degli Studi della Toscana	7.131	1.366
05801	Università degli studi di Roma La Sapienza	109.510	14.154
05802	Università degli studi di Roma Tor Vergata	31.096	4.966
05803	Libera Università Maria SS.Assunta - (LUMSA) di Roma	6.340	882
05805	Libera Università internazionale degli studi sociali Guido Carli - (LUISS) di Roma	7.738	1.308
05806	Università degli studi di Roma "Foro Italico"	2.145	322
05807	Università degli studi Roma Tre	35.326	5.539
05808	Università Campus Bio-Medico di Roma	1.527	268
05809	Libera Università degli Studi Internazionali di Roma	1.207	128
05810	Università telematica Guglielmo Marconi di Roma	14.809	648
05811	Università telematica Unitelma Sapienza di Roma	1.671	73
05812	Università Europea di Roma	932	140
05813	Università telematica internazionale UNINETTUNO di Roma	8.141	419
05814	Universitas Mercatorum di Roma	186	25
05815	Università telematica Niccolò Cusano di Roma	11.309	759
05816	Università telematica "San Raffaele" di Roma - già "UNITEL"	816	245
06001	Università degli studi di Cassino	9.336	1.321
Totale		249.220	32.563
FONTE DATI: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Ufficio di Statistica			
ULTIMO AGGIORNAMENTO DATI: 28 marzo 2014			

E' in tale contesto che la Regione Lazio, nello sviluppare la strategia ed i contenuti del POR FSE 2014-2020, ha esplicitamente previsto la possibilità di interventi capaci di integrare l'esigenza del miglioramento delle competenze di studenti e laureati e dell'inserimento più agevole e qualificato nel mondo del lavoro. In particolare, **nella priorità di investimento 10.ii Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati, obiettivo specifico, 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente.**

La declinazione nel POR FSE delle azioni dell'Accordo di Partenariato prevede la realizzazione di interventi per l'inserimento lavorativo dei giovani attraverso azioni di formazione/lavoro in Italia e all'estero che prevedano anche l'ampliamento di reti di cooperazione con organismi e istituzioni dei Paesi europei ed extraeuropei e rafforzamento del raccordo con il tessuto produttivo locale nonché azioni di potenziamento del raccordo fra Università e imprese.

L'iniziativa torno subito, lanciata in via sperimentale nel 2013 con i fondi residui del POR FSE Lazio 2007-2013, é prevista nel POR FSE 2014-2020 come intervento principale per permettere un'azione strutturata pluriennale per il raggiungimento del risultato atteso correlato alla priorità di investimento 10.ii, obiettivo specifico 10.5 sopra sinteticamente descritti.

L'iniziativa "torno subito" è quindi pensata come strumento pluriennale e sistemico da attuare attraverso successive edizioni annuali, dal 2015 al 2020 e necessita di un reale ed efficace partenariato, chiamato ad accompagnare nel tempo il processo di investimento sulle competenze e l'incontro sempre più rafforzato tra la domanda e l'offerta di lavoro qualificato.

Nell'ambito dell'edizione 2015 di "torno subito", sarà sperimentata anche la promozione di competenze tecniche nel settore cinematografico. Tale sperimentazione ha lo scopo di rispondere ad esigenze di settore emerse negli ultimi anni a valle di un importante investimento regionale per il rilancio delle professioni cinematografiche che negli ultimi anni hanno visto per l'Italia perdere una leadership storica come conseguenza dell'innovazione tecnologica che ha caratterizzato il settore.

3 SINTESI DEL PROGETTO

Le necessità da soddisfare

La formazione, a supporto dell'innovazione ha acquistato un valore crescente e necessita di essere ulteriormente rivalutata e migliorata nei suoi strumenti, nel quadro di una strategia finalizzata ad accrescere il valore delle risorse invisibili (capitale umano) come supporto ai processi di cambiamento.

Alla base dei nuovi processi di elaborazione strategica dei Fondi strutturali nel quadro di Europa 2020 è richiesto un impegno di tutti gli stakeholders istituzionali e non, attraverso la promozione ed il rafforzamento dei meccanismi di dialogo e di scambio idonei a generare i necessari raccordi utili allo sviluppo delle competenze dei giovani ad alto potenziale.

Il *partenariato* è parola chiave di tali processi, principio che trova istituzionalizzazione nel nuovo pacchetto normativo proposto dalla Commissione Europea per la gestione dei Fondi stanziati a supporto della Politica di Coesione per il settennio 2014-2020.

Secondo i più recenti indirizzi della Commissione Europea¹ è indispensabile promuovere un idoneo processo di *miglioramento del capitale umano* capace di rappresentare il maggiore stimolo all'innovazione. L'alta formazione assume quindi particolare rilievo quale strumento e leva per una ripresa efficace della crescita, e principale fattore per i diversi settori produttivi.

Il sistema degli incentivi all'occupazione, se non accompagnato da interventi strutturati e ben elaborati in una cornice strategica, non è in grado di stimolare, in maniera efficace, una seria inversione del trend negativo del mercato del lavoro e di riflesso della crescita economica e produttiva. Ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani laureati ad alto potenziale il coinvolgimento attivo della collettività degli stakeholders rappresentativi dei settori produttivi, aumenta di fatto l'efficacia della conoscenza disponibile, il migliore utilizzo delle competenze e le prospettive alla base delle strategie di crescita.

La complessa elaborazione delle nuove strategie di crescita deve quindi integrare tutti gli elementi utili a garantire il massimo apporto di competenze, l'espressione capillare dei fabbisogni e la valorizzazione piena di tutte le potenzialità offerte dal sistema.

Tali elementi rappresentano la base dell'analisi strategica che ha condotto la Regione Lazio alla definizione dell'iniziativa "torno subito".

Con tale iniziativa si intende rispondere, in maniera strutturata e con un'elevata concentrazione di risorse finanziarie, alle necessità di investimento continuo sul capitale umano, all'integrazione delle competenze formative con quelle lavorative, anche in contesti internazionali, alla sperimentazione di esperienze dirette all'interno di contesti lavorativi.

Il bisogno principale espresso dalle imprese pubbliche e private, profit e non profit, va infatti nella direzione di stimolare il rafforzamento delle competenze e le possibilità di contatto ed interazione tra mondo della formazione, della ricerca e del lavoro.

In particolare, occorre insistere sullo sviluppo di competenze innovative e sempre più rispondenti alle esigenze reali dei sistemi produttivi globalizzati in un'economia soprattutto come quella italiana che deve puntare su fattori strategici di sviluppo in un'ottica di inclusività e sostenibilità.

¹Cfr. COMMISSION STAFF WORKING DOCUMENT The partnership principle in the implementation of the Common Strategic Framework Funds - elements for a European Code of Conduct on Partnership 24 aprile 2012

Descrizione dell'iniziativa Torno subito

“Torno subito” è un’iniziativa ideata dalla Regione Lazio nel 2014, con lo scopo di indirizzare le risorse del FSE verso il potenziamento del capitale umano consentendo a studenti e laureati, residenti o domiciliati nella Regione Lazio, di migliorare i loro percorsi di apprendimento, attraverso importanti esperienze integrate di studio e di lavoro fuori dalla Regione Lazio, sia in Italia che all'estero. L'obiettivo è quello di creare un legame diretto con il mondo del lavoro con il coinvolgimento attivo di imprese, realtà del terzo settore, mondo universitario e della ricerca.

Con l'Avviso “Torno subito”, del 3 marzo 2014, l'Assessorato alla Formazione, Ricerca, Scuola, Università della Regione Lazio ha lanciato, in via sperimentale, un “piano di sviluppo” dei percorsi di alta formazione e di sperimentazione di esperienze professionali a valenza formativa. In questa prima edizione sono stati avviati e gestiti a regime 447 progetti la cui conclusione è prevista per settembre 2015. Si tratta di progetti formativi svolti in altre realtà nazionali e all'estero che rappresentano uno strumento innovativo per favorire la creazione di migliori opportunità per un qualificato e duraturo inserimento occupazionale all'interno del tessuto produttivo regionale.

La positiva esperienza dell'iniziativa, cofinanziata nel 2013 con il POR FSE 2007-2013 ha indotto la Regione Lazio a prevedere nel POR FSE 2014-2020, la possibilità di cofinanziare “torno subito” quale “modello di intervento strutturato per il miglioramento e la promozione sistematica delle competenze di studenti e laureati verso il mondo del lavoro”.

I destinatari finali dell'intervento sono gli studenti universitari e i laureati che potranno indirizzare il proprio percorso formativo secondo un'articolazione del progetto in due fasi:

- la prima destinata ad un percorso di studio o esperienza lavorativa fuori regione,
- la seconda destinata al reimpiego delle competenze all'interno della regione con lo svolgimento di tirocini.

Inoltre, nell'edizione 2015, è interesse della Regione sperimentare percorsi di miglioramento delle competenze legate al mondo della cinematografia al fine di permettere una ripresa delle professioni legate alla produzione e post produzione cinematografica nel quadro di importanti investimenti nel settore. Nell'ambito di tale sperimentazione i destinatari saranno anche giovani diplomati.

In considerazione della tipologia dei percorsi formativi, nell'edizione 2015, sono previste quattro linee progettuali:

- a) una definita, “Torno Subito Italia (TSI)” caratterizzata da un'esperienza fuori regione, svolta in altre regioni italiane per un periodo da 3 a 6 mesi;**
- b) una definita “Torno Subito estero (TSE)” caratterizzata da un periodo di permanenza fuori Italia, da 3 a 6 mesi;**
- c) una definita “Torno Subito formazione lunga (TSFL)” caratterizzata da un periodo di permanenza fuori Regione, in Italia o all'estero, da 7 a 12 mesi;**
- d) una sperimentale, definita “Torno Subito professioni cinematografiche (TSP)” caratterizzata da un periodo di permanenza fuori Italia, da 1 a 6 mesi e destinata anche a giovani diplomati.**

Per tutte e quattro le linee progettuali sopra descritte, nella seconda fase –quella di reimpiego delle competenze all'interno del territorio della Regione Lazio- è previsto lo svolgimento di un tirocinio per un periodo di minimo di 3 e massimo 6 mesi.

Il modello “Torno Subito” nelle edizioni previste con il cofinanziamento FSE nella programmazione 2014-2020, prevede un sistema di governance che identifica quale Soggetto Attuatore dell'operazione, Laziodisu - Ente per il diritto agli Studi Universitari nel Lazio che dovrà attuare il progetto nelle annualità 2015-2018 attraverso un processo selettivo che prevede un Avviso pubblico, gestito in raccordo con la Regione Lazio per ciascuna delle annualità previste

Si rafforza inoltre la rete partenariale di soggetti pubblici e privati coinvolti –nel quadro di specifici protocolli di intesa- stipulati per agevolare lo svolgimento dell'esperienza lavorativa nel Lazio.

La declinazione di dettaglio dell'obiettivo generale negli obiettivi specifici e nelle attività, nelle azioni e risultati ed essi correlati è illustrata nella Tabella di sintesi del progetto e nel capitolo descrittivo delle attività (cfr. Cap. 4).

Scopo	Innalzare il livello delle competenze di diplomati, studenti e laureati e consentire percorsi più agevoli di inserimento nel mondo del lavoro
Obiettivi specifici	<p>Migliorare le competenze specifiche nell'area dell'alta formazione.</p> <p>Favorire percorsi di apprendimento nazionali e transnazionali.</p> <p>Coinvolgere in maniera diretta partner pubblici e privati, profit e non profit in percorsi di inserimento lavorativo</p>
Articolazione in linee di attività/ambiti	4 linee di attività
Milestones	Vedi schema 2- articolazione del progetto in Capitolo 1.
Destinatari	Diplomati (per la sola linea 4); studenti universitari, studenti e diplomati ITS e laureati, residenti e domiciliati in Regione Lazio
Iter di attivazione dei progetti	<p>A partire dalla pubblicazione dell'Avviso pubblico l'iter procedurale dell'intervento torna subito prevede i seguenti passaggi logici:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. (candidato) Predisposizione del proprio progetto seguendo le indicazioni dell'avviso pubblico; b. (candidato) Presentazione della propria candidatura attraverso la procedura telematica del formulario on line c. (Laziodisu) Gestione dell'avviso e valutazione con pubblicazione graduatorie degli ammessi a finanziamento d. (Laziodisu) Organizzazione eventi di accompagnamento e di informazione-organizzazione del front office e back office e. (candidato) Stipula della convenzione f. (Laziodisu) Erogazione acconto e gestione amministrativo contabile dei singoli progetti g. (candidato) Avvio Fase 1 secondo progetto approvato h. (Laziodisu) Consuntivazione Fase 1 e rendicontazione i. (candidato) Avvio Fase 2 secondo progetto approvato j. (Laziodisu) Gestione pagamenti a rimborso fase 2, rendicontazione k. (Laziodisu) Direzione, monitoraggio, controllo e rendicontazione dei singoli progetti

4 DESCRIZIONE DELLE FASI E ATTIVITA'/AMBITI

Coerentemente con gli obiettivi generali e specifici, si descrive sinteticamente il progetto per ogni fase e secondo un'articolazione in linee di attività/ambiti.

4.1 PREPARAZIONE

a) Obiettivo

L'attività di preparazione del progetto è finalizzata alla predisposizione e lancio dell'avviso di selezione ed alla preparazione delle attività tecniche ed operative che devono permettere la gestione del progetto in coerenza con gli obiettivi e le attività previste

b) attività/azioni

Attività 0-progettazione esecutiva ed organizzazione interna

Si tratta dell'attività di definizione del progetto esecutivo in risposta alla richiesta della Regione Lazio.

Attività 1- predisposizione avviso di selezione in raccordo con la Regione Lazio

Tale attività svolta in stretto raccordo con il livello politico ed amministrativo della Regione Lazio è finalizzata alla definizione dell'avviso, sua pubblicazione.

Attività 2 –predisposizione degli strumenti gestionali: piattaforma web, formulario elettronico, procedure di gestione amministrativo contabili.

Questa attività prevede la definizione delle procedure interne di gestione del progetto ed in particolare la predisposizione degli strumenti informatici di supporto tra i quali il più importante è il formulario elettronico per la gestione delle candidature.

Attività 3 –Costruzione del partenariato (avvio)

La costruzione del partenariato rappresenta l'attività più importante dell'edizione 2015 di turno subito in quanto è finalizzata a formalizzare, attraverso protocolli e accordi diretti, la partecipazione di rappresentanze e singoli operatori.

Tale attività avviata già a marzo 2015 proseguirà per tutta la durata dell'intervento.

Le rappresentanze che alla data del 31 marzo hanno già formalmente sottoscritto un protocollo sono 20 mentre sono 40 i singoli operatori che hanno aderito al progetto.

Attività 4 – Eventi di accompagnamento ed evento politico istituzionale di presentazione e condivisione del progetto

In accompagnamento al lancio e gestione dell'avviso pubblico di selezione saranno organizzati una serie di eventi in stretto raccordo con i livelli politico e amministrativo della Regione. In particolare:

1. Conferenza stampa di presentazione dell'avviso.
2. Evento di lancio (entro maggio 2015) per a promozione verso i partner e verso i destinatari.
3. Eventi di promozione territoriale (Maggio luglio 2015).

Le attività di preparazione si ripetono per l'avvio delle edizioni 2016 e 2017.

b.2) Destinatari

Studenti universitari e laureati, studenti e diplomati ITS, residenti o domiciliati in Regione Lazio. Per la sola linea 4 la platea dei destinatari prevede la categoria diplomati.

b.3) Risultati

Lancio dell'avviso, organizzazione degli eventi collegati.

b.4) Tempi

Aprile 2015- luglio 2015.

4.2 REALIZZAZIONE

a) Obiettivo

L'attività di realizzazione e direttamente connessa al raggiungimento degli obiettivi di progetto ossia:

Migliorare le competenze di giovani studenti universitari, studenti e diplomati ITS e laureati attraverso percorsi di alta formazione ed esperienze in ambito lavorativo nazionali ed internazionali

Aumentare la mobilità nazionale ed internazionale dei destinatari attraverso percorsi di alta formazione e di esperienze in ambito lavorativo

Avvicinare e far conoscere ai destinatari, in maniera diretta, il mondo del lavoro.

Mettere a disposizione degli attori sociali economici ed imprenditoriali della regione, giovani studenti e laureati con elevate competenze e conoscenze

b) attività/azioni**b.1) Attività di supporto e trasversali**

- a. *Evento formativo informativo con tutti i destinatari- prima della partenza.
Una volta definite le graduatorie definitive, sarà organizzato un incontro tecnico con tutti i vincitori allo scopo di informare tutti i destinatari sugli aspetti tecnici, burocratici e di realizzazione del progetto. In particolare sarà fornito un "toolkit" informativo e saranno fornite informazioni di dettaglio per mettere in condizione i singoli ragazzi di gestire al meglio i loro progetti in tutte le fasi previste. Come per la prima edizione è prevista un'attività informativa e di comunicazione attraverso il portale del progetto e forum dedicato.*
- b. *Stipula convenzioni con i destinatari e definizioni atti amministrativi correlati
Entro 45 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie ufficiali saranno stipulate tutte le convenzioni tra Laziodisu ed i singoli vincitori. Laziodisu definirà e pubblicherà la procedura per la stipula delle convenzioni.*
- c. *Supporto front office destinatari
A partire dalla data di pubblicazione dell'avviso e per tutta la durata del progetto, Laziodisu organizzerà le attività di front office e back office del progetto in considerazione delle diverse esigenze da soddisfare nelle varie fasi di progetto. In particolare sarà definito un orario giornaliero per la gestione del front office e back office.*

b.2) Linee di attività

Come per l'edizione del 2014, anche l'edizione 2015 prevede una macrostruttura del progetto articolata in due fasi:

-Fase 1 dedicata all'esperienza di studio e/o apprendimento in ambito lavorativo, fuori dalla Regione Lazio.

-Fase 2 dedicata allo svolgimento di tirocini o altre forme di svolgimento di esperienze in ambito lavorativo, come previste dalla normativa regionale, presso partner identificati nel territorio della regione Lazio.

Vengono invece introdotti 4 specifici percorsi progettuali caratterizzati da specificità tecnico amministrative e di durata. Ciascun candidato potrà orientarsi nella scelta della tipologia più attinente tenendo conto di diversi fattori:

- Percorsi definiti brevi, fino a 6 mesi o lunghi, fino a 12 mesi
- Percorsi realizzati interamente in Italia
- Percorsi realizzati all'estero (Fase 1)
- Percorsi sperimentali dedicati, nell'edizione 2015, alle professioni cinematografiche. Per questo percorso sarà definita una graduatoria specifica nell'ambito del budget assegnato di Euro 1.000.000,00

Si illustra di seguito l'articolazione di dettaglio dell'intervento.

Attività 1 – Realizzazione fase 1- fuori dalla Regione Lazio

Al fine di ottimizzare lo svolgimento dei progetti e semplificarne la gestione amministrativa, vengono identificate **quattro “linee progettuali”** così articolate:

- una linea progettuale definita “Torno subito Italia-TSI” caratterizzata dalla fase (1) fuori regione, svolta in altre regioni italiane per un periodo da 3 a 6 mesi
- una linea progettuale definita “Torno Subito Estero-TSE” caratterizzata nella fase (1) fuori regione da un periodo di permanenza, fuori Italia, da 3 a 6 mesi
- una linea progettuale definita “Torno Subito Formazione Lunga - TSFL” caratterizzata nella fase (1) fuori regione, da un periodo di permanenza in Italia o all'estero, soltanto per *studio e formazione*, da 7 a 12 mesi
- Una linea progettuale, sperimentale, definita “Torno Subito Professioni cinematografiche - TSP” dedicata alla valorizzazione di competenze tecniche del settore dell'industria del cinema, caratterizzata nella fase (1) fuori regione da un periodo di permanenza, fuori Italia, da 1 a 6 mesi
-

Attività 2 - Realizzazione fase 2- all'interno della Regione Lazio

- la linea progettuale definita “Torno subito Italia-TSI” è caratterizzata dalla fase (2) all'interno della regione Lazio, da tirocini per un periodo da 3 a 6 mesi;
- una linea progettuale definita “Torno Subito Estero-TSE” caratterizzata dalla fase (2) all'interno della regione Lazio, da tirocini per un periodo da 3 a 6 mesi;
- una linea progettuale definita “Torno Subito Formazione Lunga - TSFL” caratterizzata da un'esperienza della fase (2) all'interno della regione Lazio, attraverso tirocini per un periodo da 3 a 6 mesi.
- Una linea progettuale, sperimentale, definita “Torno Subito Professioni cinematografiche - TSP” caratterizzata nella fase (2) all'interno della regione Lazio, da tirocini per un periodo da 3 a 6 mesi;

b.3) Destinatari

Studenti universitari e laureati residenti o domiciliati in Regione Lazio. Per la sola linea 4 la platea dei destinatari prevede la categoria diplomati.

b.4) Risultati

Nella fase di realizzazione si stima di coinvolgere una platea compresa tra 800 e 1000 destinatari nel quadro di un finanziamento disponibile di **Euro 11.000.000,00 dedicato alle Linee progettuali 1,2 e 3 ed 1.000.000,00 dedicato alla linea progettuale n°4 professioni cinematografiche.**

b.5) Tempi

La fase di realizzazione del progetto va da settembre 2015 a settembre 2017.

4.3 DIFFUSIONE/COMUNICAZIONE

L'iniziativa *torno subito* prevede la realizzazione di un piano di comunicazione soggetto ad approvazione da parte della cabina di regia della Regione Lazio nel quadro di quanto previsto per i progetti cofinanziati dai Fondi strutturali.

a) Obiettivo

Obiettivo del Piano di comunicazione è definire ed attuare le attività di comunicazione ed informazione che accompagneranno l'intero intervento.

b) attività/azioni

Si prevede la realizzazione dei seguenti eventi di promozione

- **28 - 30 aprile 2015:** conferenza stampa di presentazione nuovo bando
c/o sede istituzionale Regione Lazio
- **28 aprile - 30 giugno:** supporto ufficio stampa assessorato
- **1 maggio:** avvio campagna promozionale su tutte le piattaforme (**tab.1**)
- **21 maggio:** evento **Torno Subito al MACRO**, incontro con i ragazzi tornati, gli interessati a partecipare al nuovo bando, le aziende partner, i testimonial e lo staff dell'assistenza tecnica
c/o **MACRO** (*vedi descrizione*)
- **22 maggio - 30 giugno:** incontri territoriali di presentazione/approfondimento e supporto alla presentazione dei progetti
- **26 maggio:** incontro territoriale regionale provinciale (Latina, Rieti, Frosinone, Viterbo) con la partecipazione di comune, università (*tutti i dip.*) camera di commercio, unione industriali, GAL, CPI, forum terzo settore, CSV sportelli territoriali, etc..
c/o università
- **28 maggio:** incontro territoriale regionale provinciale (Latina, Rieti, Frosinone, Viterbo) con la partecipazione di comune, università (*tutti i dip.*) camera di commercio, unione industriali, GAL, CPI, forum terzo settore, CSV sportelli territoriali, etc..
c/o università
- **03 giugno:** incontro territoriale regionale provinciale (Latina, Rieti, Frosinone, Viterbo) con la partecipazione di comune, università (*tutti i dip.*) camera di commercio, unione industriali, GAL, CPI, forum terzo settore, CSV sportelli territoriali, etc..
c/o università
- **09 giugno :** incontro territoriale regionale provinciale (Latina, Rieti, Frosinone, Viterbo) con la partecipazione di comune, università (*tutti i dip.*) camera di commercio, unione industriali, GAL, CPI, forum terzo settore, CSV sportelli territoriali, etc..
c/o università

b.1) Descrizione dell'evento di lancio del 21 maggio 2015

L'evento verrà organizzato presso il MACRO di via Nizza, verranno invitati tutti i beneficiari tornati in regione per quella data e avrà come target tutti i potenziali beneficiari interessati a partecipare al nuovo bando e tutti i soggetti incontrati nei precedenti eventi di promozione territoriale, verranno inoltre invitati tutti gli enti partner della campagna adesioni 2015 e i giornalisti.

La location del MACRO verrà allestita prevedendo:

-un area accoglienza e registrazione dei partecipanti dove verranno distribuiti dei badge differenziati per grafica e colore:
Tornati, Staff, Partner, Ospiti

Esempio:



- un area dedicata alla presentazione del nuovo bando da parte delle cariche istituzionali e ai contributi dei testimonial e dei partner invitati a parlare (*allestita stile talk televisivo*)
- vari corner differenziati per aree tematiche predisposti per l'incontro tra i beneficiari tornati e gli interessati a partecipare contenenti anche i supporti ai contatti con i partner della specifica area tematica (*Cultura Arte Sport, Ambiente e Territorio, Tecnico Scientifica, Diritto ed Economia, Sociale*)
- un area di supporto e di assistenza tecnica più specifica
- supporti per la trasmissione dei contributi video prodotti dallo staff e dai beneficiari coinvolti
- una zona BAR, già presente ed operativa all'interno della struttura (*zona ristorante, area musica live*)

b.2) Destinatari

Destinatari diretti dell'intervento torno subito, partner, cittadini, stakeholder.

b.3) Risultati

Realizzazione eventi di promozione e d accompagnamento all'iniziativa, attivazione gestione dei canali di comunicazione (internet, forum, blog, ecc.)

b.4) Tempi

Per tutta la durata dell'intervento

4.4 DELEGA DI ATTIVITA'

In relazione all'attuazione della linea di progetto n° 4 sperimentazione nell'ambito delle "professioni cinematografiche" è prevista una delega di attività per lo svolgimento delle attività specialistiche correlate alla promozione, informazione e accompagnamento ai progetti presentati nell'ambito della suddetta linea progettuale con particolare riferimento al "Protocollo d' intesa siglato in data 18 marzo 2015 a Rabat tra la Regione Lazio ed il Regno del Marocco per lo sviluppo di una di collaborazione strategica nell'ambito della formazione e dello sviluppo occupazionale nonché del consolidamento e rafforzamento delle competenze degli operatori nel settore cinematografico ed audiovisivo"

Tra le attività che si prevede di delegare sono comprese la:

- Promozione e informazione nazionale ed internazionale per la partecipazione all'avviso pubblico
- Promozione e orientamento alla predisposizione di progetti nell'ambito della linea 4
- Ricerca ed informazione per l'individuazione dei partner in sede di definizione dei progetti
- Supporto per eventuali gestioni di cambio partner in corso di realizzazione dei progetti
- Diffusione e comunicazione nell'ambito degli stakeholders di settore

- Accompagnamento mirato per la realizzazione di progetti sperimentali.

Le attività delegate saranno rendicontate sulla base della normativa regionale sulla rendicontazione delle spese.

5 DIREZIONE E COORDINAMENTO

Nel quadro delle attività di attuazione dell'intervento "Torno subito", Laziodisu sarà responsabile delle attività di direzione, coordinamento operativo, monitoraggio e controllo.

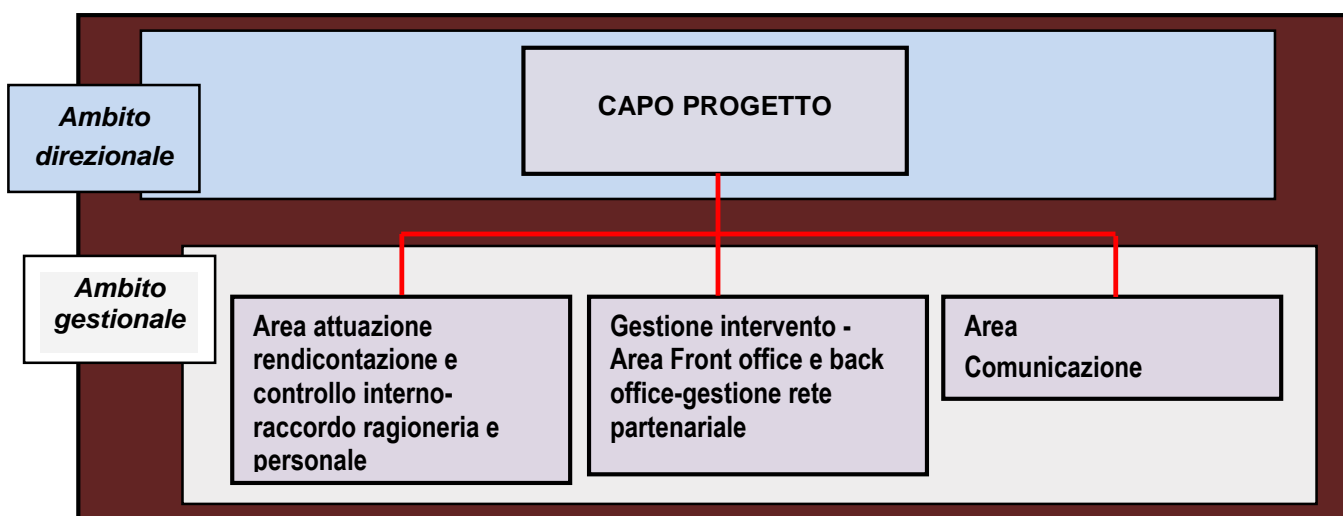
A tale scopo, in continuità con l'intervento avviato nel 2014, sarà coinvolto un gruppo di lavoro già appositamente selezionato e che in funzione delle necessità operative, potrà essere integrato e/o modificato in corso di attuazione.

5.1 Organizzazione del Gruppo di lavoro

Dal punto di vista organizzativo, si conferma il gruppo di lavoro articolato al suo interno come segue:

- **un Capo progetto-**, che costituirà il referente dell'Amministrazione durante lo svolgimento dell'incarico e sarà il responsabile dell'attuazione dell'intera attività, assicurando la funzionalità e la qualità complessiva del lavoro svolto;
- **un supporto specialistico al capo progetto, rappresentato da esperti senior** che individuati dal capo progetto, affiancano quest'ultimo nell'azione di coordinamento e di interfaccia interna, garantendo competenze specialistiche e settoriali in:
 - Gestione dell'intervento nel suo complesso;
 - Monitoraggio e controllo interno e rendicontazione;
 - Gestione del front office e back office;
 - Informazione e comunicazione.
- **Esperti senior e junior operativi** presso la struttura di Laziodisu per le attività operative di progetto secondo l'organizzazione interna definita dal capo progetto.

SCHEMA N. 1 - FUNZIONIGRAMMA DEL GRUPPO DI LAVORO



Schema 2- Composizione del gruppo di lavoro-descrizione ruoli e profili**Tabella 2- costi del personale interno ed esterno**

Ruolo	Profilo	N° risorse
Direzione interna Laziodisu	Dirigente/personale interno	1
Capo progetto	Senior /personale esterno	1
Supporto coordinamento operativo	Senior /personale esterno	1
Rendicontazione e Gestione progetti FSE	Senior /personale esterno	3
Gestione front office e back office supporto destinatari	Senior /personale esterno	2
Gestione rete partenariale	Senior /personale esterno	1
Comunicazione e media relation	Senior /personale esterno	1
Web master e comunicazione internet	Senior /personale esterno	1
Animazione social network	Senior /personale esterno	1
Gestione amministrativa e protocollo	junior/personale esterno	1
Comunicazione e media relation	junior/personale esterno	1
Gestione procedure pagamento	junior/personale esterno	1
Supporto buste paga e adempimenti	Senior personale interno	1
Supporto raccordo contabile e rendicontazione	Senior personale interno	1

Il gruppo di lavoro potrà essere integrato con ulteriori profili in funzione delle esigenze gestionali.

5.2 Dispositivi di pianificazione e organizzazione interna

La programmazione, il controllo operativo, il monitoraggio e la valutazione interna dell'intervento, dipendono direttamente dal "Capo progetto", responsabile per il funzionamento del gruppo di lavoro.

Il capo progetto opererà in stretto raccordo con il Dirigente responsabile per Laziodisu (Monika Ceccherini) della realizzazione dei progetti comunitari.

Il progetto si caratterizzerà per il forte presidio delle attività da svolgere, attraverso un sistema di programmazione e controllo che prevede di monitorare costantemente quanto realizzato e quindi di verificare lo stato di avanzamento ed anticipare possibili criticità.

La programmazione, il controllo operativo e la valutazione interna prevedono:

- Un organizzazione del gruppo di lavoro tarata sulle specifiche esigenze che caratterizzeranno la realizzazione dell'intervento nelle diverse fasi previste;
- Una chiara attribuzione di ruoli e responsabilità interne;
- Una forte interazione con la struttura amministrativa di Laziodisu;
- Una forte relazione con i referenti regionali per condividere le principali scelte tecniche e risolvere eventuali problemi e criticità;
- una consuntivazione interna mensile delle attività svolte dal gruppo di lavoro. In particolare, gli esperti provvederanno a fine mese a consuntivare le attività svolte e le ore lavorative/consumate in relazione alle attività alle quali sono state destinate (timesheet e relazioni di attività).
- Una consuntivazione, nei confronti della regione Lazio, delle attività svolte dal progetto attraverso la redazione di una relazione periodica a cadenza trimestrale.

5.3 Rendicontazione delle spese

Il qualità di soggetto Beneficiario/attuatore, Laziodisu è responsabile della rendicontazione nei confronti dell'AdG, delle spese sostenute, ai fini della predisposizione della domanda di pagamento.

La rendicontazione delle spese avverrà sulla base delle procedure comunicate dall'AdG in relazione al SIGECO 2014-2020 in corso di definizione.

Laziodisu predisporrà una procedura di rendicontazione interna, basata su una gestione informatizzata dei dati utili ai fini della rendicontazione. Al fine di semplificare il processo di rendicontazione, in raccordo con l'AdG, e con i responsabili del sistema informativo di rendicontazione regionale 2014-2020, Laziodisu proporrà l'adozione di procedure di trasmissione dei dati di rendicontazione con protocollo informatico.

5.4 MONITORAGGIO DELL'AVANZAMENTO DEL PROGETTO

Laziodisu predisporrà una procedura di monitoraggio dei singoli progetti e dell'intervento nel suo complesso al fine di consentire una gestione dei dati di monitoraggio utile sia ai fini della rendicontazione (dati amministrativo contabili) che dell'avanzamento delle attività. Il monitoraggio delle attività sarà consuntivato trimestralmente nell'ambito della relazione trimestrale prevista nei dispositivi di pianificazione e controllo.

5.5 VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE

Laziodisu per le attività di valutazione/autovalutazione del progetto prevede di implementare una procedura parallela a quella di monitoraggio al fine di:

- ◆ Verificare il contenuto dei progetti realizzati ed evidenziare i casi di successo
- ◆ Assicurare il rispetto delle scadenze temporali previste per i singoli progetti
- ◆ Verificare e valutare la coerenza delle attività realizzate con il progetto originale
- ◆ Valutare l'efficienza del progetto (in termini di risorse utilizzate e risultati raggiunti) per identificare azioni migliorative per le successive edizioni dell'iniziativa

- ◆ Valutare l'efficacia in termini di conseguimento dei risultati attesi e soprattutto impatti occupazionali di breve e medio periodo
- ◆ Valutare l'economicità dell'iniziativa in relazione alle metodologie e alle tecnologie impiegate, nonché alla replicabilità degli interventi
- ◆ Valutare la sostenibilità/replicabilità dell'iniziativa nel tempo in relazione alla permanenza, oltre l'intervento, degli effetti, delle conoscenze acquisite e delle competenze create e della rete partenariale
- ◆ Valutare il rischio di gestione.

6 CRONOPROGRAMMA-MILESTONE

		FASE DI REALIZZAZIONE																																		
		FASE DI PREPARAZIONE							1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
		feb-15	mar-15	apr-15	mag-15	giu-15	lug-15	ago-15	set-15	ott-15	nov-15	dic-15	gen-16	feb-16	mar-16	apr-16	mag-16	giu-16	lug-16	ago-16	set-16	ott-16	nov-16	dic-16	gen-17	feb-17	mar-17	apr-17	mag-17	giu-17	lug-17	ago-17	set-17	ott-17	nov-17	dic-17
FASI DI LAVORO	CHI FA COSA																																			
A	DEFINIZIONE DELL'AVVISO																																			
	1 Stesura del documento e allegati																																			
	2 Validazione																																			
	3 Pubblicazione AVVISO																																			
	4 Definizione delle procedure interne e strumenti/criteri																																			
	5 Valutazione -Definizione criteri e modalità di valutazione																																			
B	CONSTRUZIONE PARTENARIATO																																			
	1 Accordi ass. categoria, rappresentanze aziende, terzo settore, reti																																			
	2 Protocolli con i CPI/Regione																																			
	3 Protocolli Università																																			
	4 Accordi di rete estero/università																																			
C	PERIODO APERTURA DELL'AVVISO																																			
	1 Ricezione progetti																																			
	2 Risposta a quesiti																																			
D	VALUTAZIONE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE																																			
	1 Nomina commissione di valutazione																																			
	2 Valutazione progetti																																			
	3 Pubblicazione graduatorie																																			
E	PIANO DI COMUNICAZIONE																																			
	1 Definizione del Piano e strumenti																																			
	2 Pubblicazione avviso (eventi lancio e comunicazione - incontri, media, ecc.)																																			
	3 Incontri per informativa destinatari prima delle partenze (kit +formazione breve) da ripetere in relazione alle partenze																																			
F	PRIMA FASE DEL PROGETTO																																			
	1 Esperienza allestero																																			
	Breve italia																																			
	Breve estero																																			
	Cinema																																			
	Formazione lunga																																			
G	SECONDA FASE DEL PROGETTO																																			
	1 Esperienza di lavoro nel Lazio																																			
H	GESTIONE DEL PROGETTO																																			
	1 Gestione e monitoraggio intervento																																			
	2 Valutazione ex ante, in itinere ed ex post																																			

7 DELIVERABLE* DI PROGETTO-TEMPI DI RILASCIO

FASSE /ATTIVITA'	DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI PRODOTTI	PERIODICITA' -DATA RILASCIO (gg/mm/aaaa)
PREPARAZIONE	<ul style="list-style-type: none">(1) Avviso pubblico(2) Formulario on line per la presentazione candidature(3) Conferenza stampa di lancio avviso (Regione Lazio)(4) Evento di comunicazione lancio avviso	<ul style="list-style-type: none">(1) Entro il 28 aprile 2015(2) Entro 20 aprile 2015(3) Giorno pubblicazione Avviso(4) 21 maggio presso Macro
REALIZZAZIONE Attività 1 Attività 2	<ul style="list-style-type: none">(5) Selezione candidature(6) Report trimestrali stato avanzamento(7) Protocolli ed accordi rete partner	<ul style="list-style-type: none">(5) Entro agosto 2015(6) a cadenza trimestrale(7) consuntivati nelle relazioni periodiche
DIFFUSIONE	<ul style="list-style-type: none">(8) Piano di comunicazione(9) Eventi come da piano di comunicazione- rassegna stampa attività di media relation	<ul style="list-style-type: none">(8) Entro il 30 aprile 2015(9) come da piano comunicazione

8 INDICATORI**INDICATORI DI RISULTATO**

OBIETTIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO	LINEA ATTIVITA'/AMBITO	DESCRIZIONE INDICATORE	VALORIZZAZIONE
Destinatari che trovano un impiego stabile a 6 mesi dalla chiusura dell'intervento	Fase 1 e 2	Quantitativo	22%

INDICATORI DI OUTPUT

OBIETTIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO	LINEA ATTIVITA'/AMBITO	DESCRIZIONE INDICATORE	VALORIZZAZIONE
Protocolli di rete	Fase 1 e 2	Quantitativo	40
Accordi di partenariato singoli soggetti	Fase 1 e 2	Quantitativo	80
Progetti che concludono fase 1	Fase 1	Quantitativo	90%
Progetti che concludono fase 2	Fase 2	Quantitativo	80%
Importo medio progetti finanziati	Fase 1 e 2	Quantitativo	€ 12.000,00
Destinatari raggiunti	Fase 1 e 2	Quantitativo	1000 destinatari

9 BUDGET

TABELLA 1- COSTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

	VOCI DI COSTO	IMPORTO LORDO
A	SOVVENZIONI AI DESTINATARI (SOMMA A1+A2)	€ 12.000.000,00
A1	CONTRIBUTI PER I PROGETTI DI CUI ALLE LINEE 1,2,3	€ 11.000.000,00
A2	CONTRIBUTI PER I PROGETTI DI CUI ALLE LINEE 4 (sperimentazione professioni cinematografiche)	€ 1.000.000,00
B	COSTI DIRETTI IMPUTATI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (SOMMA B1+B2+B3+B4)	€ 2.592.200,00
B1	COSTI PER IL PERSONALE DIRETTAMENTE IMPUTATO AL PROGETTO PER 30 MESI (COME DA DETTAGLIO DI CUI ALLA TABELLA 2 COSTI DEL PERSONALE)	€ 1.912.200,00
B2	COSTI PER L'ATTUAZIONE PIANO DI COMUNICAZIONE INFORMAZIONE DIFFUSIONE EVENTI E RELATIVI MATERIALI	€ 580.000,00
B3	SISTEMI INFORMATIVI	€ 80.000,00
B4	SPESE DI VIAGGIO E TRASFERTA (PER LE AZIONI DI DIFFUSIONE TERRITORIALE,EVENTI, MONITORAGGIO ANCHE TRANSNAZIONALE)	€ 20.000,00
C	TOTALE SOVVENZIONI AI DESTINATARI E COSTI DIRETTI (A+B)	€ 14.592.200,00
D	SPESE GENERALI SU BASE FORFETTARIA (15,73% DEI COSTI DIRETTI DI CUI ALLA VOCE B)	€ 407.800,00
E	TOTALE COSTO DEL PROGETTO (C+D)	€ 15.000.000,00

*B2 INCLUDE ANCHE L'AZIONE DI DIFFUSIONE SUL PROTOCOLLO CINEMA

Tabella 2 – dettaglio relativo alla voce di costo B1-personale

Ruolo	Profilo	N° risorse	Tempo di impiego sul progetto	costo lordo mensile*(tariffe FSE)	Numero mesi di impiego	Importo imputato al progetto (per 30 mesi)
Direzione interna laziodisu	Dirigente/personale interno	1	10%	€ 8.000,00	30	€ 24.000,00
Capo progetto	Senior /personale esterno	1	100%	€ 6.000,00	30	€ 180.000,00
Supporto coordinamento operativo	Senior /personale esterno	1	100%	€ 4.300,00	30	€ 129.000,00
Rendicontazione e Gestione progetti FSE	Senior /personale esterno	3	100%	€ 4.300,00	30	€ 387.000,00
Gestione front office e back office supporto destinatari	Senior /personale esterno	2	100%	€ 4.300,00	30	€ 258.000,00
Gestione rete partenariale	Senior /personale esterno	1	100%	€ 4.300,00	30	€ 129.000,00
Comunicazione e media relation	Senior /personale esterno	1	100%	€ 4.300,00	30	€ 129.000,00
Web master e comunicazione internet	Senior /personale esterno	1	100%	€ 4.300,00	30	€ 129.000,00
Animazione social network	Senior /personale esterno	1	100%	€ 4.300,00	30	€ 129.000,00
Gestione amministrativa e protocollo	junior/personale esterno	1	100%	€ 3.500,00	30	€ 105.000,00
Comunicazione e media relation	junior/personale esterno	1	100%	€ 3.500,00	30	€ 105.000,00
Gestione procedure pagamento	junior/personale esterno	1	100%	€ 3.500,00	30	€ 105.000,00
Supporto buste paga e adempimenti	Senior personale interno	1	40%	€ 4.300,00	30	€ 51.600,00
Supporto raccordo contabile e rendicontazione	Senior personale interno	1	40%	€ 4.300,00	30	€ 51.600,00
Totale costo del personale						€ 1.912.200,00

I parametri di costo mensile tengono conto dei massimali previsti per il POR FSE regione Lazio a lordo di oneri e contributi.